

Giovani Unindustria Como Impresa è “to be different”

L'assemblea. Mercoledì torna Hangar con Sofia Goggia e Michele De Lucchi
Viola Verga: «Il mio messaggio? Essere sempre se stessi, anche in azienda»

COMO

I piedi per terra ma la testa, almeno per un giorno, deve volare. E quale sede migliore dell'Hangar dell'Aeroclub, in virtù di questa premessa, per ospitare l'assemblea del Gruppo Giovani di Unindustria Como?

Il format, giunto al terzo anno, funziona e in questa edizione svilupperà il tema “be different” su cui, come in una sorta di piccolo TedX, saranno chiamati a un conciso intervento cinque speaker di alto profilo, vere e proprie eccellenze nel loro campo, ovviamente differenti come vuole il titolo dell'assemblea

Così, mercoledì alle 18 sono attesi il celebre architetto e designer Michele De Lucchi, Mattia Noberasco, amministratore delegato di Noberasco; Viola Verga, presidente del Gruppo Giovani di Unindustria; Davide Dattoli, cofounder e Ceo di Talent Garden (Tag); Sofia Goggia, medaglia d'oro alle ultime Olimpiadi di Pyeongchang e vincitrice dell'ultima Coppa del mondo di discesa libera. Mentre toccherà al giornalista Giorgio Bardaglio, direttore delle news di Bergamo Tv, gestire gli interventi sul palco (la partecipazione è limitata ai soci dell'associazione).

«Il tema del “to be different” è naturalmente associato al fare impresa perché il mercato impone la continua ricerca di prodotti differenti, innovativi - spiega Viola Verga - cercheremo di sviluppare il tema andando oltre il significato strettamente economico, ogni ospite porterà il proprio contributo sulla base del vissuto e della sensibilità personale. In generale si cercherà di capire cosa possa rappresentare per un giovane, oggi, l'essere diversi. Il contenuto del mio intervento? Il messaggio che cercherò di trasmettere è quello che non bisogna avere paura di essere se stessi, anche nella vita professionale. Quello di Hangar è un format efficace e stimolante, lo ha avviato il mio predecessore, Michele Talana, ed è frutto dell'impegno in particolare di Luigi Passera».

Grande curiosità in particolare intorno a Goggia, figura simbolo del riscatto italiano nello sci alpi-



Viola Verga, presidente del Gruppo Imprenditori di Unindustria



Sofia Goggia



Michele De Lucchi



Luigi Passera

L'attività



La prima edizione di Hangar

Al primo posto formazione e innovazione

Circa 220 imprenditori, tre macro-aree di attività: la formazione, le visite aziendali e l'innovazione. Sul primo fronte il

Gruppo giovani promuove ogni anno il progetto X-Student rivolto ai ragazzi delle scuole superiori. Per la formazione degli stessi imprenditori c'è poi l'Academy in collaborazione con la Bocconi e gli incontri informali - il titolo del format è “Due chiacchiere e uno spritz” - su problemi specifici.

Un'altra area di iniziative è quella delle visite nelle aziende (percorsi strutturati con l'analisi dei diversi modelli) e i business trip, spesso all'estero (il prossimo è in programma in Vietnam). Attenzione all'innovazione con il progetto delle Innovation pills basato sulla condivisione di best practice particolarmente significative.

no: «Sognavo di vincere l'Olimpiade sin da bambina - ha dichiarato la campionessa di ritorno dalle Olimpiadi - ho messo dedizione e coraggio per realizzare questo sogno. Havuto momenti difficili nella mia carriera, ma ho voluto seguire questa mia passione indomita per lo sci e mi sono sempre impegnata perché il talento è una buona base di partenza, però il lavoro e la strategia sono fondamentali».

Sul palco anche uno dei celebri architetti italiani. De Lucchi, dallo scorso anno direttore, di Domus, ha firmato alcuni oggetti che hanno fatto la storia del design. La sedia First Chair per Memphis, la lampada Tolomeo per Artemide, il Briccolone e il tavolo Vegan per l'industria canturina Riva1920.

E. Mar.

